

AVVISI

Domenica 16 ottobre: Cesta della carità

Ore 10.30 S. Messa con le famiglie e con gli operatori pastorali della Collaborazione Udine-centro.

Giovedì 20 ottobre

Inizia la **Scuola di Politica e di Etica Sociale (SPES)** aperta a tutti gratuitamente, in particolare ai giovani che vogliono mettersi al servizio delle proprie comunità, amministratori locali, sindacalisti, persone impegnate nel volontariato e nella cooperazione.

Iscrizione online: www.spes.diocesiudine.it

Sede degli incontri: Palazzo Toppo Wassermann (aula T9)

Via Gemona, 92, Udine.

1° incontro: Ore 18.15 “La tragedia della guerra, le vie della pace”.

Scavo Nello, giornalista, inviato speciale di Avvenire.

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti.

Venerdì 21 ottobre:

Ore 8.15 Incontro coi sagrestani nell'aula hiemalis dei canonici.

Sabato 22 e domenica 23 ottobre

La Lega Italiana Lotta ai Tumori (LILT) presenta la sua attività e chiede un sostegno, sul sagrato delle chiese della Parrocchia.

Domenica 23 ottobre

Ore 10.30 La S. Messa viene animata dalla Piccola Orchestra dei giovani della Parrocchia, che sarà presente ogni quarta domenica del mese.

GIORNATA DEL VOTO CITTADINO

Domenica 23 ottobre

Ore 17.00 S. Messa nel Santuario della B.V. delle Grazie

Tutti siamo invitati a partecipare per soddisfare al Voto espresso dai nostri padri in tempi antichi e rinnovato dopo il terremoto del 1976.



29^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

VESCOVO E CLERO: UN LEGAME DI COMUNIONE

Due decreti del Concilio Vaticano II: “Christus Dominus” sulla missione pastorale dei Vescovi, e “Apostolicam actuositatem” sull’apostolato dei laici, credo possano illuminare questa circostanza della Visita del Vescovo alla Collaborazione Pastorale di Udine-Centro. È necessario tornare alle fonti per non correre invano e per non cadere in personalismi autoreferenziali e di comodo. Ecco oggi qualche testo del primo e la prossima domenica del secondo decreto che possano aiutare ad interpretare e condividere la missione della chiesa.

Qual è il rapporto tra il Vescovo ed i sacerdoti? Leggiamo con calma e attenzione.

Clero diocesano

28. Tutti i sacerdoti, sia diocesani che religiosi, partecipano in unione col vescovo, all'unico sacerdozio di Cristo e lo esercitano con lui; pertanto essi sono costituiti provvidenzialmente cooperatori dell'ordine episcopale. Nell'esercizio del sacro ministero il ruolo principale spetta ai sacerdoti diocesani, perché, essendo essi incardinati o addetti ad una Chiesa particolare, si consacrano tutti al suo servizio,

per la cura spirituale di una porzione del gregge del Signore. Perciò essi costituiscono un solo presbiterio ed una sola famiglia, di cui il vescovo è come il padre. Questi, per poter meglio e più giustamente distribuire i sacri ministeri tra i suoi sacerdoti, deve poter godere della necessaria libertà nel conferire gli uffici...

Le relazioni tra il vescovo e i sacerdoti diocesani devono poggiare principalmente sulla base di una carità soprannaturale, affinché l'unità di intenti tra i sacerdoti e il vescovo renda più fruttuosa la loro azione pastorale. A tale scopo, perché se ne avvantaggi sempre più il servizio delle anime, il vescovo chiami i sacerdoti a colloquio, anche in comune con altri, per trattare questioni pastorali; e ciò non solo occasionalmente, ma, per quanto è possibile, a date fisse...

I parroci

30. Ma i principali collaboratori del vescovo sono i parroci: ad essi, come a pastori propri, è affidata la cura delle anime in una determinata parte della diocesi, sotto l'autorità dello stesso vescovo.

1) Nell'esercizio della loro missione i parroci con i loro cooperatori devono svolgere il compito di insegnare e di governare in modo che i fedeli e le comunità parrocchiali si sentano realmente membri non solo della diocesi, ma anche della Chiesa universale. Collaborino perciò sia con gli altri parroci, sia con i sacerdoti che esercitano il ministero

parrocchiale in quel territorio (quali sono, per esempio, i vicari foranei e i decani) o sono addetti ad opere di carattere super-parrocchiale affinché la cura pastorale abbia la



dovuta unità e sia resa più efficace. La cura delle anime deve inoltre essere animata da spirito missionario, cosicché si estenda, nel modo dovuto, a tutti gli abitanti della parrocchia. Se i parroci non possono

raggiungere alcuni ceti di persone, ricorrono all'opera di altri, anche laici, perché li aiutino nell'apostolato...

2) Per quanto riguarda il **ministero di insegnare**, i parroci devono predicare la parola di Dio a tutti i fedeli, perché essi, radicati nella fede, nella speranza e nella carità, crescano in Cristo, e la comunità cristiana renda quella testimonianza di carità che il Signore ha raccomandato inoltre, con un'istruzione catechistica appropriata all'età di ciascuno, devono condurre i fedeli alla piena conoscenza del mistero della salvezza. Nell'impartire questa istruzione si servano non solo dell'aiuto dei religiosi, ma anche della collaborazione dei laici, istituendo pure la confraternita della dottrina cristiana.

Nel campo del **ministero della santificazione**, i parroci abbiano di mira che la Santa Messa diventi il centro ed il culmine di tutta la vita della comunità cristiana; si sforzino inoltre perché i fedeli alimentino la loro vita spirituale accostandosi devotamente e frequentemente ai santi sacramenti e partecipando consapevolmente ed attivamente alla liturgia. I parroci inoltre si ricordino che il sacramento della penitenza è di grandissimo giovamento per la vita cristiana; quindi si mostrino sempre disposti e pronti ad ascoltare le confessioni dei fedeli... Nel compiere il loro dovere di pastori, i parroci si studino di **conoscere il loro gregge**. E poiché sono i servitori di tutti i fedeli, si adoperino a sviluppare la vita cristiana in ogni fedele, sia nelle famiglie, sia nelle associazioni, soprattutto in quelle dedite all'apostolato, sia in tutta la comunità parrocchiale. Pertanto visitino le case e le scuole, secondo le esigenze del loro compito pastorale; provvedano con ogni premura agli adolescenti ed ai giovani; circondino di una carità paterna i poveri e gli ammalati; rivolgano una particolare cura agli operai e stimolino i fedeli a portare il loro concorso alle opere di apostolato. (Dal decreto conciliare "Christus Dominus")

RINGRAZIAMENTO

Il Parroco ringrazia di cuore quanti hanno partecipato al funerale del fratello Antonio o lo hanno accompagnato con la preghiera.

Portale della parrocchia: www.cattedraleudine.it

Per informazioni: info@cattedraleudine.it

Per contattare il Parroco: parroco@cattedraleudine.it